

# ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

## COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sugli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo alle cosiddette "morti bianche"

### NOTA INFORMATIVA SUL TEMA DELLA SICUREZZA IN EDILIZIA

#### - **PREMESSA**

Il presente documento fornisce un quadro generale delle politiche adottate e delle azioni intraprese dall'Ance allo scopo di conseguire il risultato della massima sicurezza nei cantieri edili, obiettivo fortemente perseguito dalla Categoria.

#### - **MASSIMA SENSIBILITÀ PER LA SICUREZZA**

Il cantiere edile è per sua natura un ambiente potenzialmente a rischio maggiore rispetto ad altri luoghi di lavoro industriali.

Il processo edificatorio non può seguire procedure standard, programmabili e prevedibili come avviene all'interno della fabbrica industriale e pertanto ogni cantiere è diverso dall'altro e nell'ambito di ciascuno l'operaio edile deve svolgere mansioni che presuppongono una costante "mobilità" in ragione della variabilità delle lavorazioni.

L'azione dell'Associazione di categoria, sia in passato che oggi, è caratterizzata dal massimo impegno, morale, organizzativo ed economico, nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Le statistiche diramate dall'Inail con il Rapporto Annuale 2004 rilevano, infatti, nell'ultimo triennio, un andamento decrescente degli infortuni sul lavoro nel settore delle costruzioni che registra 88.686 casi indennizzati nell'anno 2004 rispetto ad un

totale di 92.732 del 2002 e di 95.400 del 2003, con una diminuzione in percentuale pari rispettivamente al 4,3% e al 7%.

In particolare, gli incidenti mortali denunciati e indenizzati nel 2004 sono pari a 265, con un decremento del 13,1% rispetto al 2002 e del 19,9% rispetto al 2003.

Ciò nonostante, i dati Inail mostrano che riguardo agli infortuni - come incidenza percentuale sul numero degli occupati - il comparto dell'edilizia è ancora al quarto posto nella classifica dei settori industriali.

- **PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DELLE PICCOLE IMPRESE**

In considerazione della struttura del proprio tessuto associativo, composto, in larga misura da aziende di piccole dimensioni, l'Associazione si è dovuta da sempre misurare con l'esigenza di ricercare e fornire soluzioni di sicurezza organizzative in grado di supportare le occorrenze delle imprese, a fronte della oggettiva complessità di gestione del problema all'interno del cantiere.

Di qui la scelta di dotare la categoria degli Organismi paritetici territoriali per la sicurezza (CPT) e di quelli per la formazione (Scuole Edili).

- **IL "SISTEMA" DEGLI ENTI PARITETICI DELL'EDILIZIA**

Fin dai primi contratti collettivi nazionali di lavoro del primo dopoguerra (anni 50), la Categoria ha posto al centro delle proprie politiche contrattuali gli Enti Paritetici per la gestione, insieme ai sindacati dei lavoratori edili, delle tre problematiche ritenute cruciali per l'edilizia: la sicurezza, la formazione professionale e l'assistenza ai lavoratori.

In tutte le province italiane sono costituiti e funzionanti sia i Comitati Paritetici Territoriali per la prevenzione infortuni (C.P.T.), che le Scuole Edili e le Casse Edili.

Si tratta di un "Sistema" unitario di 300 enti, gestito pariteticamente con il Sindacato dei lavoratori edili, nella convinzione che tramite la diffusione della cultura della sicurezza, la formazione professionale di tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo e la lotta al lavoro irregolare, si possa sempre più elevare qualità e sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Le Parti sociali di settore, Ance e Sindacati, hanno affiancato a tali Enti Paritetici territoriali tre Organismi nazionali (anch'essi paritetici) con il ruolo di controllo, coordinamento ed armonizzazione dei loro omologhi territoriali.

Sono nati così negli anni '80 la Commissione nazionale di coordinamento dei CPT (C.N.C.P.T.), il Formedil, per le Scuole Edili, e la Commissione nazionale per le Casse Edili (C.N.C.E.).

Tutti gli organi bilaterali di settore sono finanziati integralmente dai datori di lavoro, per un montante annuo di oltre 75 milioni di euro.

Un impegno forte e unico nel contesto industriale che, con particolare riferimento alla sicurezza e ai CPT, muove 500 tecnici della sicurezza, oltre a numerosi collaboratori.

Ogni anno vengono effettuate dai tecnici della sicurezza dei CPT oltre 100.000 visite di controllo e consulenza in cantiere; i CPT erogano alcuni milioni di ore-uomo di formazione per la sicurezza e attivano interventi di sorveglianza sanitaria per decine di migliaia di lavoratori; pubblicano e diffondono manuali, codici, opuscoli e fascicoli informativi, oltre a svolgere una capillare attività di sensibilizzazione attraverso seminari, conferenze, convegni.

#### - **IL TRINOMIO : SICUREZZA – REGOLARITÀ – FORMAZIONE**

E' convinzione degli imprenditori edili che il problema degli infortuni sul lavoro, per una parte consistente, è correlato al lavoro irregolare e pertanto un'azione efficace non può che essere condotta congiuntamente alla lotta contro il sommerso.

Già da molti anni la scelta dell'Ance, condivisa anche dai sindacati dei lavoratori edili, è stata quella di avviare una incisiva campagna di contrasto alle forme di lavoro irregolare e contro gli infortuni sul lavoro.

Il lavoro irregolare va combattuto nella consapevolezza che esso prospetta, quale diretta conseguenza, condizioni di poca o nessuna sicurezza nel luogo di lavoro, arrecando un danno significativo in modo equivalente tanto ai lavoratori quanto al mondo delle aziende.

Le aziende serie e corrette infatti si trovano a concorrere in condizioni di mercato alterato, lavorando in qualità e nel rispetto delle leggi.

Con tali presupposti la categoria ha deciso di procedere sul doppio binario:

- contrastare le forme di lavoro irregolare, attraverso lo strumento delle Casse Edili, l'adozione di meccanismi premiali per le aziende regolarmente iscritte a tali Enti, l'adozione, assieme all'INPS ed all'INAIL, del Documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- svolgere una incisiva e costante azione contro gli infortuni sul lavoro, attraverso la massima diffusione dei Comitati paritetici territoriali per la sicurezza (CPT) e l'ottimizzazione della loro azione, in armonia con l'attività delle Scuole Edili, per l'accrescimento nel settore di una profonda e condivisa "cultura della sicurezza".

#### - **RISULTATI CONCRETI DELLE POLITICHE ASSOCIATIVE**

Significativi sono i risultati raggiunti nell'ultimo periodo scaturiti dalle politiche associative del lavoro perseguite dall'Ance.

- Con l'**Avviso Comune** sottoscritto il 16 dicembre 2003, tutte le Parti sociali dell'edilizia hanno evidenziato le azioni necessarie per agire con efficacia contro il lavoro irregolare e a favore della sicurezza nei cantieri.

Un traguardo importante che discende dalla firma del predetto Avviso è rappresentato dall'adozione, sia nei lavori pubblici che in quelli privati, del già richiamato Documento unico di regolarità contributiva (DURC), attestante la regolarità delle imprese edili con riguardo agli adempimenti verso Inps, Inail e Cassa edile. Ad oggi, il Durc è stato oggetto di sperimentazione in undici province.

Nel recepire le previsioni dell'Avviso comune, il decreto legislativo n. 251/2004 ha inoltre introdotto l'obbligo della comunicazione di assunzione del lavoratore il giorno antecedente l'effettiva instaurazione del rapporto di lavoro.

In tal modo, è stata fornita una risposta forte al fenomeno del cosiddetto "infortunio del primo giorno di lavoro".

L'entrata in vigore di tale norma è tuttavia rimessa all'emanazione di un apposito decreto ministeriale finalizzato ad introdurre la contestualità della comunicazione per la generalità degli altri settori.

L'Avviso Comune ha anche posto l'accento sulla necessità di procedere al riequilibrio del costo del lavoro, posto che oneri sociali eccessivi (il settore edile sconta un peso degli oneri sociali maggiore di circa 10 punti percentuali rispetto al comparto manifatturiero) determinano la fuga dal mercato regolare, aumentando le situazioni di irregolarità.

- Il rinnovato **contratto collettivo nazionale di lavoro del 20 maggio 2004** vede tra gli aspetti più qualificanti l'ottimizzazione del "Sistema degli Enti Paritetici".

Tale processo comporta:

- il completamento del processo di omogeneizzazione ed armonizzazione delle attività e delle prestazioni degli Organismi paritetici territoriali (CPT, Casse Edili e Scuole Edili);
- il potenziamento dei tre Enti nazionali di coordinamento (CNCPT, CNCE e Formedil) sia come dotazioni finanziarie ed organizzative, sia come creazione di regole cogenti per gli organismi territoriali, le quali rendano consequenziale ed automatica l'applicazione delle direttive emanate dal centro;
- la nascita di un "sistema nazionale a rete" dotato dei necessari strumenti informatici, chiamato a gestire le problematiche connesse sia alla lotta al lavoro irregolare che al governo del mercato del lavoro e alla diffusione massima della sicurezza e della cultura per la sicurezza, con riferimento a tutte le persone coinvolte nel complesso processo produttivo edile;
- la razionalizzazione dei costi del "Sistema Paritetico" ottimizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie e prevedendo rigorosi sistemi contabili e di analisi dei bilanci.

Un'altra prescrizione di rilevante importanza contenuta nel nuovo ccnl attiene la concertazione per le grandi opere.

Per le opere pubbliche di grandi dimensioni è stata infatti introdotta una procedura di concertazione preventiva cui partecipano le parti nazionali stipulanti il contratto dell'edilizia, le parti territoriali aderenti interessate, nonché le imprese aggiudicatarie dell'appalto.

In tale sede è usualmente affrontato tra l'altro anche il tema della sicurezza sul luogo di lavoro, con adozione di specifiche misure volte ad assicurare ulteriori tutele nei cantieri di ampia dimensione.

- A seguito di un Accordo bilaterale siglato nel mese di marzo tra la Commissione nazionale paritetica di coordinamento dei Comitati paritetici territoriali (CNCPT) e l'Inail, il "Sistema CPT" potrà dotarsi di un **Camper** attrezzato per la visualizzazione nei cantieri edili di prodotti multimediali per la formazione sulla sicurezza.

L'Accordo prevede l'utilizzo del mezzo nelle province di Roma, Avellino e Trento, allo scopo di testare lo strumento formativo mobile in località con caratteristiche ambientali diverse.

Alla fine della sperimentazione, che terminerà nel novembre 2005, a fronte di risultati positivi, CNCPT e INAIL adotteranno tale strumento in tutte le province d'Italia, avvalendosi della rete nazionale dei CPT provinciali.

- L'azione dell'Associazione per promuovere la regolarità sul luogo di lavoro si è altresì concretizzata con la realizzazione della *Giornata Ance per la sicurezza nei cantieri edili* tenutasi a Roma il 14 dicembre scorso.

Obiettivo della manifestazione, che ha avuto luogo in simultanea con analoghe iniziative sull'argomento presso le Associazioni Territoriali dell'ANCE, è stato proprio quello di sensibilizzare gli operatori del settore sul tema della sicurezza nell'industria delle costruzioni, sia sul versante della prevenzione che della lotta al lavoro sommerso.

#### - **RIFLESSIONI CONCLUSIVE**

L'Ance ritiene che, per affrontare con incisività il delicato e complesso problema della sicurezza dei cantieri edili, occorra proseguire con il massimo impegno possibile l'azione già intrapresa, consistente nel dedicare le necessarie risorse alla lotta contro gli infortuni sul lavoro, nel convincimento che il traguardo finale di un ambiente di lavoro ottimale e sicuro possa essere raggiunto solo con l'impegno assiduo di tutti i soggetti interessati.

E in quest'ottica e al fine di arginare il fenomeno del lavoro sommerso in edilizia è inoltre essenziale che il settore edile venga esonerato, con riferimento agli operai di produzione e agli autisti, dalla legislazione sul collocamento obbligatorio. Tale disposizione risulta necessaria in ragione delle oggettive peculiarità e rischiosità delle attività edili, che non si prestano ad essere svolte da soggetti affetti da disabilità.

Roma, 18 luglio 2005

# ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

## COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sugli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo alle cosiddette "morti bianche"

UNA PROPOSTA DELL'ANCE

AGENZIA NAZIONALE PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA NELL'EDILIZIA

### *Le motivazioni*

L'Ance intende testimoniare il suo autonomo e responsabile impegno per ulteriori progressi per la sicurezza sul lavoro nei cantieri, al di là e in aggiunta a quanto già l'intero sistema associativo facente capo all'Ance ha compiuto mediante l'attività degli organismi bilaterali a gestione intersindacale.

Questo ulteriore impegno muove dalla considerazione che occorre andare oltre la tecnica e sviluppare nella sua accezione più ampia la **Cultura della sicurezza**.

In questo ultimi decenni è stato notevole il progresso delle tecniche finalizzate a migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro: tecniche normative, tecniche del costruire, tecniche dell'informazione e della formazione, tecniche della prevenzione e della vigilanza.

In edilizia, come dimostrano le statistiche ufficiali di lungo e breve periodo, la gravità del fenomeno infortunistico è andata gradualmente decrescendo.

A questi risultati si è giunti grazie anche ad un costante impegno dell'Ance.

E' indubbio che risultati ancora più avanzati possono e debbono essere conseguiti con il progresso delle tecniche e l'impegno di tutti i soggetti coinvolti sia sui luoghi di lavoro sia nelle istituzioni preposte.

Nonostante tutto ciò, il fenomeno infortunistico rimane il primo problema sociale con costi elevati per le comunità di lavoro, per le famiglie, per i lavoratori, per gli imprenditori.

E' per questo che l'Ance dice che è ora di andare "oltre la tecnica" e aggredire le radici stesse della questione infortunistica, sviluppando cioè una cultura della sicurezza animata dal principio etico della responsabilità.

**E' infatti fuor di ogni dubbio che nel caso specifico del cantiere – per la variabilità delle lavorazioni e per le particolarissime condizioni ambientali in cui esse si svolgono – nessun sistema di prevenzione e controllo può risultare vincente se non interviene il fattore della RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE.**

Ciò significa che nella società, nelle famiglie, nella scuola, nelle Università, nelle sedi istituzionali, – prima che nei luoghi di lavoro – deve essere alta e profonda la consapevolezza che è un dovere sociale – prima che un diritto – la tutela della sicurezza propria e di quella altrui.

E' compito questo che spetta ovviamente alle istituzioni pubbliche assolvere attraverso il capillare sistema degli strumenti formativi ed educativi di cui esse dispongono a livello centrale e territoriale.

**Tuttavia malgrado il ruolo svolto in materia dalle istituzioni, la cultura della sicurezza non sembra sia ancora entrata a far parte del patrimonio di valori sociali e individuali.**

Ciò vale in ogni campo: dalla sicurezza nel lavoro domestico, alla sicurezza nei luoghi di lavoro in genere e dell'edilizia in particolare.

**Per questo motivo, l'Ance, in occasione dell'anno europeo per la sicurezza nei cantieri, intende dar vita ad un organismo nazionale il cui scopo è quello di proporre iniziative per la promozione e la diffusione della cultura della sicurezza.**

Per tale organismo l'Ance propone la denominazione di :

*AGENZIA NAZIONALE PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA NELL'EDILIZIA.*

**L'Ance si impegna a garantire il finanziamento di tale organismo con un contributo di start-up per il 2005 di 200.000 euro e sosterrà le spese segretariali e logistiche.**

**Proponiamo al Ministero del lavoro, al Ministero dell'Istruzione, al Ministero delle Attività Produttive ,al Ministero delle Infrastrutture, all'INAIL, all'ISPESL, di unirsi a noi in questo progetto ambizioso.**

### *I campi di intervento dell'Agenzia*

Per intervenire nei campi nei quali si genera e può essere stimolata la cultura della sicurezza, occorre coinvolgere:

- le Università, affinché nelle materie di insegnamento per le Facoltà interessanti per l'industria delle costruzioni siano presenti in modo adeguato le materie proprie della sicurezza sul lavoro. Ciò per i corsi di laurea e per i dottorati di ricerca, avendo particolare riguardo a formule innovative come i corsi di laurea per il Management nell'industria delle costruzioni.
- Il sistema scolastico, per una più generale sensibilizzazione alla cultura della sicurezza nei livelli scolastici inferiori e per un più specifico approccio tecnico nelle scuole superiori.
- Il sistema delle imprese, per stimolare innovazioni nel campo della tecnologia della sicurezza, avuto riguardo ai mezzi di produzione, ai dispositivi di protezione individuale dei lavoratori, ai processi organizzativi nei cantieri.
- Il sistema della comunicazione, per stimolare l'attenzione dei media (stampa, televisioni, etc.) alla divulgazione della cultura della sicurezza e all'informazione delle innovazioni in materia.

### *Gli interventi concreti*

L'Agenzia interverrà, promuovendo iniziative quali ad esempio:

- nell'Università - Premi per tesi di laurea o dottorato di ricerca ;
- nel sistema scolastico - Premi per la migliore innovazione nell'area degli Istituti scolastici;
- nel mondo della produzione - Premi per la migliore innovazione nel campo della tecnologia della sicurezza o dei dispositivi di protezione individuale o dei processi organizzativi ;
- nel mondo della comunicazione - Premio per la più significativa ed efficace iniziativa di comunicazione.

**Il numero e la consistenza delle iniziative concretamente realizzabili saranno proporzionati all'entità dei contributi e della collaborazione che perverranno dalle istituzioni che ci seguiranno.**

Naturalmente l'attività dell'Agenzia non dovrà interferire né sovrapporsi, né sostituirsi a quelle degli enti pubblici preposti essendo il suo scopo primario la diffusione delle culture della sicurezza e della responsabilità.

Oltre a queste iniziative l'Agenzia - in collaborazione con gli altri soci costituenti – si attiverà anche in campi collaterali quali:

- ✓ diffusione delle pubblicazioni sulla cultura della sicurezza nell'edilizia;
- ✓ presenza nei mezzi di comunicazione nazionali con nota informativa relativa alle innovazioni in materia rivolta al vasto pubblico;
- ✓ organizzazione di convegni, studi e ricerche.

Roma, 18 luglio 2005